

S&P Global PMI[®] settore edilizio italiano

Forte contrazione dell'edilizia italiana ad agosto

Punti salienti

Contrazioni consecutive dell'attività edilizia

Il calo più elevato dei nuovi ordini da aprile 2020

Ancora pessimismo rispetto alle prospettive future

Secondo gli ultimi dati PMI[®] di S&P Global, il settore edile italiano è sceso ulteriormente in territorio di contrazione nel mese di agosto. L'attività è diminuita per il secondo mese consecutivo e a un ritmo più sostenuto, con il più rapido calo dei nuovi ordini da aprile 2020. Le imprese hanno reagito riducendo gli acquisti di fattori produttivi e tagliando i posti di lavoro per la prima volta da oltre un anno e mezzo.

La debolezza della performance si è riflessa anche in un maggiore pessimismo sulle prospettive di produzione per i prossimi dodici mesi, con i livelli di fiducia più bassi registrati dall'inizio delle restrizioni COVID-19 nei primi mesi del 2020.

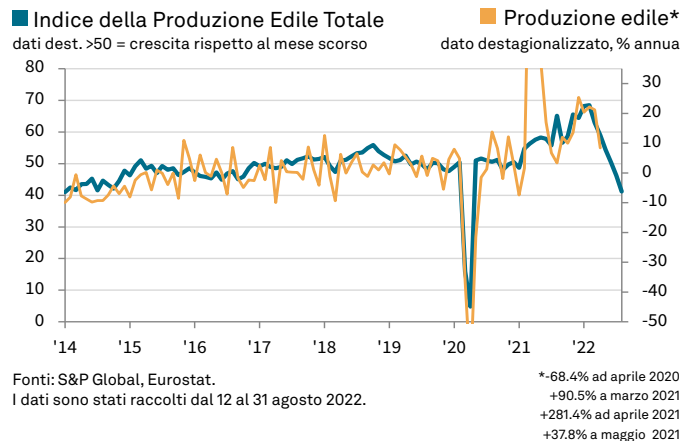
L'Indice S&P Global PMI[®] sul Settore Edilizio Italiano - che misura le variazioni su base mensile della produzione totale del settore - ad agosto ha registrato 41.2 in discesa da 46.2 di luglio, indicando una riduzione generalmente forte dell'attività edilizia italiana nonché la più rapida da aprile 2020.

A livello settoriale, il calo è rimasto ampio ad agosto. Inoltre, ciascuno dei tre settori monitorati ha registrato un calo più rapido dell'attività, guidato dal settore dell'edilizia non residenziale.

Al centro della sostenuta flessione generale c'è stata un'ulteriore contrazione del volume degli ordini ricevuti dai costruttori italiani. Secondo gli intervistati, la debolezza della domanda è stata causata dall'incertezza economica, dalla guerra in Ucraina e dai problemi legati al piano di superbonus del governo. In particolare, il tasso di riduzione dei nuovi ordini è stato il più marcato da aprile 2020, all'apice delle chiusure connesse al COVID-19.

In linea con l'andamento dell'attività e dei nuovi ordini, ad agosto i costruttori italiani hanno continuato a ridurre l'attività di acquisto. Il ritmo del calo è accelerato durante il mese ed è stato il più forte in ben oltre due anni.

Ciononostante, in agosto sono emersi nuovi segnali di tensione sulle catene di approvvigionamento, con un ulteriore allungamento dei tempi medi di consegna dei



Commento

Lewis Cooper, Economist presso S&P Global Market Intelligence ha dichiarato:

"Ad agosto si è registrato un'ulteriore calo dell'attività edilizia italiana, con il ritmo di contrazione più forte da aprile 2020. Inoltre, la flessione ha interessato tutti e tre i sottosectori edilizi monitorati, ognuno dei quali ha registrato un'accelerazione del ritmo di contrazione.

La domanda di base è ancora peggiorata, con un calo di richieste di nuovi ordini per il terzo mese consecutivo e al ritmo più rapido dall'apice delle restrizioni iniziali della pandemia all'inizio del 2020.

Ciò che preoccupa è che le imprese hanno registrato un crescente pessimismo sulle prospettive per i prossimi dodici mesi, che si è riflesso nella prima riduzione di posti di lavoro in 19 mesi, anche se minima.

Le prospettive negative sono legate ai problemi legati al programma di superbonus e alle scarse prospettive economiche dovute all'aumento della pressione sui costi, alla guerra in Ucraina e alla debolezza della domanda. Ciò suggerisce che le aziende non si aspettano un miglioramento delle condizioni nel breve termine".

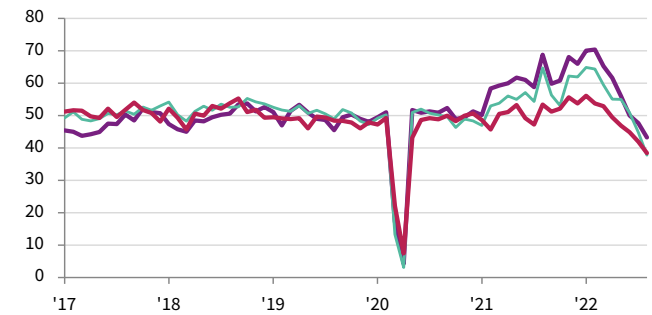
fattori produttivi. Gli intervistati hanno citato la carenza di materiali e le pressioni sulla capacità dei fornitori. Sebbene nel complesso sia ancora forte, l'entità dei ritardi è stata la minore degli ultimi 18 mesi.

Altrove, dopo lo stallo di luglio, i dati di agosto hanno evidenziato il primo calo del personale delle imprese di costruzione italiane da gennaio 2021. Tuttavia, il ritmo della riduzione dei posti di lavoro è stato solo frazionale. Nel frattempo, i costruttori hanno registrato un'ulteriore solida riduzione del ricorso ai subappaltatori a metà del terzo trimestre.

Sul fronte dei prezzi, i costi dei fattori produttivi sono aumentati ancora in agosto. Gli intervistati hanno citato l'aumento dei costi di energia, carburante e materiali come fattori di inflazione. In particolare, il ritmo dell'inflazione dei prezzi è aumentato rispetto a luglio ed è rimasto tra i più severi mai registrati.

Per quanto riguarda il futuro, la debole performance del settore ad agosto si è riflessa in un maggiore pessimismo sulle prospettive di attività per i prossimi dodici mesi con i costruttori che hanno mostrato il maggior livello di pessimismo da aprile 2020. Dai dati raccolti in sede d'indagine, ciò è dovuto a una serie di fattori, tra cui l'incertezza delle prospettive economiche, la debolezza della domanda dei clienti, la guerra in Ucraina, le pressioni inflazionistiche e i problemi legati al programma del superbonus.

■ Indice attività edile residenziale
■ Indice attività edile non residenziale
■ Indice attività edile ingegneria civile
dati dest. >50 = crescita rispetto al mese scorso



Fonte: S&P Global.

Contatti

Lewis Cooper
Economist
S&P Global Market Intelligence
Tel: +44 1491 461 019
lewis.cooper@spglobal.com

Sabrina Mayeen
Corporate Communications
S&P Global Market Intelligence
T: +44 0 7967 447030
sabrina.mayeen@spglobal.com

Angelo Garofano
Senior Panel Manager
S&P Global Market Intelligence
Tel. Regno Unito +44 1491 461 025
Tel. Italia +39 02 36017336
angelo.garofano@spglobal.com

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da S&P Global, contattate katherine.smith@spglobal.com. To read our privacy policy, click [here](#).

Metodologia dell'indagine

Il rapporto S&P Global PMI® Settore Edile Italiano è prodotto dalla S&P Global in base alle risposte date ai questionari mensili dai responsabili acquisti di circa 200 imprese edili italiane. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il loro numero di dipendenti ed il loro contributo al prodotto interno lordo. La prima raccolta dati è iniziata a luglio 1999.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte "superiore" più la metà delle risposte "invariato". Gli indici variano da 0 a 100, un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

Il valore principale è l'Indice dell'Attività Totale monitora i cambiamenti del volume generale dell'attività edile rispetto a quella del mese precedente. L'Indice Totale dell'Attività è comparabile all'Indice della Produzione Manifatturiera e all'Indice delle Attività del Terziario, possibilmente si riferisce al PMI Edile ma di certo non va comparato al valore principale PMI del manifatturiero.

I dati dell'indagine non variano dopo la loro pubblicazione, ma le destagionalizzazioni possono di tanto in tanto subire dei cambiamenti e quindi la serie delle destagionalizzazioni potrebbe risultare diversa.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a contattare economics@ihsmarkit.com.

Avviso di copyright

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza dalla S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, includendo non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in nessun caso responsabile per alcun danno speciale, incidentale o consequenziale all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index® ed il PMI® sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. Il Fornitore di Contenuti in nessun caso sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessione con qualsiasi utilizzo del Contenuto.